



2 MARZO 2025

Ultima DOMENICA dopo l'EPIFANIA

VANGELO Lc 19, 1-10

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

È possibile ricominciare? Spesso pensiamo di essere dei casi disperati. Eppure il Vangelo continuamente ci dice altro: nella tua storia, come nella storia di Zaccheo, c'è un incontro che può diventare propulsore, sorgente, forza, stimolo per ogni relazione che vivi. A partire da dove ti trovi.

Oggi si scontrano un maestro che riempie le strade di gente e un piccolo uomo curioso, ladro come ammette lui stesso, impuro e capo degli impuri di Gerico, un esattore delle tasse, per di più ricco. Si direbbe un caso disperato. Eppure Zaccheo segue una sua curiosità, un desiderio di maggior vita forse; non si piange addosso, non si arrende. Cerca una strada, trova un albero e vi sale su. Corre invece di camminare, in avanti invece di tornare indietro, sale sull'albero invece di rimanere al suo posto.

Fuori dalle abitudini, ascoltando un desiderio, cambiando orizzonti, rischiando di essere giudicato da tutti. Ma proprio quando si sente in balia della folla che potrebbe scorgerlo sull'albero, si sente guardato, riconosciuto, in poche parole amato. Ha bisogno solo di questo, come noi, di uno sguardo accogliente, amante, gratuito, autentico.

Non lo merita, lo riceve, perché l'amore non c'entra nulla con la logica del merito: viene visto, chiamato per nome, invitato a condividere nella sua casa. Tutto diversamente da prima: visto non per essere giudicato, chiamato non per essere accusato, in casa non per essere ispezionato. Tutto per la gioia piena ed autentica di stare insieme. Tutto inizia, e continua per sempre, con un "sei amato". Tutto diventa un "puoi amare" anche tu, qui e da qui, in avanti.

I TESTIMONI DELLA SETTIMANA

SAN PAOLO il semplice



Eremita del secolo IV. Di lui ci narra Palladio nella sua *Historia Lausiaca*. Dopo una lunga vita trascorsa in semplicità coltivando la terra, Paolo a 60 anni abbandonò la famiglia e la sposa infedele e si ritirò nel deserto, deciso ad abbracciare la vita monastica. Bussò alla porta del grande Antonio, pregandolo di accoglierlo come discepolo. Antonio obiettò che ad una età così avanzata sarebbe stato impossibile l'adattamento alla dura ascesi della vita che voleva iniziare. Non riuscendo a scoraggiarlo, lo sottopose lungamente alla prova; ma nulla raffreddò lo zelo del neofita, né i lunghi digiuni, né i difficili lavori da fare, disfare e rifare, né le veglie prolungate a dismisura, nulla.

Fu ammesso così alla vita monastica che condusse a imitazione del suo grande maestro. In una celletta distante quattro miglia da quella del santo Patriarca, Paolo passò il resto della sua vita, in umiltà e totale obbedienza al suo Signore dal quale ricevette doni straordinari da trasmettere ai fratelli che andavano a visitarlo: fu così medico per gli ammalati che partivano risanati, consolatore degli afflitti, liberatore degli ossessi. Accadeva persino che lo stesso sant'Antonio gli inviasse gli indemoniati che si sentiva incapace di liberare e Paolo vi riuscisse perfettamente.

Era la sua umiltà, la sua semplicità a ottenere il prodigio, quella semplicità che gli valse, da parte di tutti i fratelli il titolo di "il Semplice".

VIVERE LA PARROCCHIA

La **segreteria parrocchiale** è aperta con i seguenti orari:

- Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:30 alle 11:30.
- Venerdì dalle 15:00 alle 17:00.
- Sabato dalle 14:30 alle 16:00.

Le **Confessioni** si terranno tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 in Chiesa San Cristoforo, un rintocco di campana avviserà dell'inizio.

Orario delle celebrazioni:

- **FERIALE:**

- * lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 in S. Bartolomeo
- * mercoledì ore 9,00 in S. Cristoforo

- **FESTIVO:**

- * sabato ore 16:30 ad Asmonte e ore 18:00 in S. Cristoforo
- * domenica ore 8:30, 10:00 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Ossona



oratoriossona



OratoriOssona



02 9010131



Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno C – Feriale: anno I, VIII Settimana del Tempo per Annum.
Liturgia delle ore: IV settimana del salterio.

Lunedì 3 marzo: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa: def.ti cg. PARONI ALESSANDRO e ROSANNA

S. Bartolomeo

Martedì 4 marzo: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa

S. Bartolomeo

Mercoledì 5 marzo: feria (verde)

Ore 9,00 S. Messa: 1) def.te GORNATI MARIA e GIOVANNA
2) def.ti cg. VISMARA CARLO e GIUSEPPINA
def.ti cg. GINI PIETRO e RINA
3) def.to GHIDOLI ALBERTO

S. Cristoforo

Giovedì 6 marzo: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa
Ore 21,00 Adorazione Eucaristica

S. Bartolomeo
S. Cristoforo

Venerdì 7 marzo: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa

S. Bartolomeo

Sabato 8 marzo: feria (verde)

Ore 16,30 S. Messa (Asmonte)
Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti BRAMATO ROCCO e SCORRANO CONCETTA
2) def.ti MARTIGNONI LUIGI e LOSA FABIO
3) def.ti cg. VENEGONI GIUSEPPE e ROSA
4) def.to don GIAMPIERO INVERNIZZI
5) def.ti VENEGONI ALESSANDRO e MEREGHETTI MARIANGELA
6) def.ta VENEGONI ADRIANA
7) def.ta GARAVAGLIA FAUSTA ricordata nel giorno del suo 40° compleanno
assieme al papà GIGIO e ai nonni
8) def.ti delle famiglie BARNI e NAVA

Domenica 9 marzo: I domenica di Quaresima (viola)

Ore 8,30 S. Messa “*pro populo*”
Ore 10,00 S. Messa: def.ti cg. TUNESI GIANNI e LUIGIA
Ore 17,30 VESPERI
Ore 18,00 S. Messa

VIVERE LA COMUNITÀ

- Lunedì 3 marzo alle ore 21,00 ci sarà il corso fidanzati a Marcallo.
- Martedì 4 marzo si terrà l'incontro di Scuola della Parola per i 18/19enni e giovani a Sedriano.
- Mercoledì 5 marzo alle ore 21,00 si riunirà il Consiglio Pastorale.
- Giovedì 6 marzo ore 21,00 Adorazione Eucaristica in Chiesa San Cristoforo.
- Venerdì 7 marzo gli incontri di catechesi delle classi medie e degli adolescenti sono sospesi.
- Sabato 8 e domenica 9 marzo sul sagrato della Chiesa si terrà la raccolta alimentare della Caritas parrocchiale.
- Domenica 9 marzo, prima domenica di Quaresima, la S. Messa delle ore 10,00 sarà animata dai bambini di 2^a elementare. Dopo la Messa la classe 2^a elementare riprenderà il catechismo.
- Alle ore 15,00 aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi in Oratorio.
- Domenica 9 marzo, al termine di ogni S. Messa, si terrà l'imposizione delle ceneri.

Dall'inizio dell'anno 2025, attraverso il sacramento del Battesimo, sono entrati a far parte della nostra comunità:

- OLIMPI GINEVRA
- ALEMANI AZZURRA
- BOTTINI DIEGO
- PIANTANIDA DANIEL



Nel mese di febbraio 2025 hanno raggiunto la casa del Padre:

- † MEREGHETTI RITA di anni 88;
- † GORNATI ALDA di anni 93;
- † GALIMBERTI ANNA di anni 86.

